

ALLEGATO A

PROGRAMMAZIONE PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DELLA L.R. 28/05 E S.M.I.

Art 1. Zonizzazione

Ai fini della presente programmazione il territorio comunale, come da cartografia allegata, è da suddividersi nelle seguenti zone, quali raggruppamenti delle corrispondenti UTOE:

- MONTAGNA - VALLE (UTOE n° 16 e 19, 23, 26, 29, 30)
- FRAZIONI DI VALLE (UTOE n° 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 25, 24, 28, 27)
- CAMUCIA, TERONTOLA, ZONA ESTERNA AL C.S (UTOE n°1 parte esterna CS, n° 2 e 3)
- CENTRO STORICO CORTONA (UTOE n°1 parte interna CS)

Art. 2 – Programmazione comunale per nuove attività e adeguamento delle attività esistenti

1. Ai fini dell'avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande soggette a programmazione comunale l'Amministrazione prevede requisiti secondo le disposizioni di seguito riportate:

- a) Gli interessati devono presentare dichiarazione di inizio di attività autocertificando il possesso dei requisiti di cui all'allegato B del presente atto attestando la sussistenza del punteggio minimo di accesso di cui all'allegato C del presente atto;
- b) possono iniziare l'attività immediatamente dalla data di presentazione della dichiarazione ferme restando le ulteriori procedure previste dalla normativa di settore (es. notifica reg. CEE 852/2004);
- c) devono garantire in ogni momento il rispetto del punteggio minimo di accesso di cui all'allegato C del presente atto;
- d) i requisiti di cui all'allegato B devono essere mantenuti anche in caso di subingresso e di ogni altra variazione diversa dalla cessazione e comunque per tutta la durata dello svolgimento dell'attività;

2. Gli interessati, in tutti i casi, compreso il subingresso, devono comunque essere in possesso dei requisiti di esercizio dell'attività previsti dalla legge regionale n. 28/2005.

3. Relativamente alle attività in esercizio alla data di entrata in vigore del presente atto l'obbligo del rispetto dei punteggi minimi di cui all'allegato D si applica nei casi

1. di cui all'art.43 comma 3° della L.R. 28/05
2. nei casi di subingresso con modifiche edilizie anche non strutturali dei locali
3. in caso di variazioni essenziali delle attrezzature o del ciclo produttivo
4. trasferimento all'interno della stessa zona per cause non dipendenti dalla volontà del titolare. Tali cause dovranno essere compiutamente dimostrate.

4. Ai sensi del presente articolo per variazioni essenziali si intendono le variazioni che siano rilevanti ai sensi e per gli effetti del reg. CE 852/2004.

5. Nei casi di cui al punto 3 del presente articolo l'interessato dovrà presentare dichiarazione autocertificando il possesso dei requisiti di cui all'allegato B del presente atto, attestando il possesso del punteggio minimo di cui agli allegati D, ferme restando le ulteriori procedure previste dalla normativa di settore (es. notifica reg. CEE 852/2004).

Art. 3- Attività di somministrazione svincolate dal rispetto dei criteri di qualità.

1. Non sono soggette al rispetto dei punteggi di qualità di cui al presente atto, oltre alle attività disciplinate dall'art.48 della L.R.28/2005, le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte:

- in immobili ubicati nelle aree di pertinenza di impianti di distribuzione di carburante, anche nel caso in cui l'attività di somministrazione venga affidata ad un soggetto diverso dal gestore dell'impianto.

Nel caso su indicato, considerata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande quale "attività economica accessoria integrativa" al Servizio di distribuzione di carburante, la cessazione dell'attività distributiva comporta la cessazione dell'attività di somministrazione mentre il trasferimento dell'impianto consente il trasferimento conseguente dell'attività di somministrazione.

Tali attività di somministrazione non potranno essere trasferite di sede, pena la decadenza del titolo abilitativo.

2. Ai fini dell'avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nel caso di cui al punto 1, l'interessato provvederà a trasmettere all'Amministrazione una denuncia di inizio di attività ad efficacia immediata contenente tutti gli elementi e le dichiarazioni previste dalla normativa vigente.

3. Qualora il gestore dell'impianto di distribuzione di carburante, in proprio o tramite soggetto diverso, intenda attivare un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande soggetto alla presente programmazione dovrà presentare dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di qualità di cui agli allegati del presente provvedimento.

Art. 4 – Decadenza speciale

1. Nel caso in cui, nell'esercizio dell'attività, si verifichi il venir meno dei requisiti qualitativi che danno luogo al punteggio minimo di cui all'allegato C e D del presente atto e nel caso di mancata o ritardata presentazione dell'autocertificazione biennale del mantenimento dei requisiti l'Amministrazione procede:

- a) a comunicare l'avvio del procedimento diretto alla pronuncia di decadenza assegnando all'interessato un termine non inferiore a 15 e non superiore a 60 giorni per l'adeguamento;
- b) a pronunciare la decadenza in caso di mancato adeguamento entro il termine assegnato.

2. Si applicano comunque le ipotesi di decadenza e chiusura di attività previste dalla legge regionale 28/2005.

3. Ai fini della verifica dei requisiti, oltre agli ordinari strumenti di vigilanza e controllo, è fatto obbligo di presentare a scadenza biennale, al Suap del Comune di Cortona un'autocertificazione del mantenimento dei requisiti.

Art. 5 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alla disciplina della L.R. 28/2005 e successivi provvedimenti regionali in materia.

ALLEGATO B

Criteri di qualità per l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

	Criteri soggettivi e organizzativi	Punteggio
1	L.R. 28/2005 - art. 14 comma 1 lett. B n. 1), n. 2), n. 3), n. 4); (Punteggio assegnato per ogni socio o collaboratore familiare ulteriore rispetto all'eventuale preposto o titolare) I requisiti di cui ai nn. 1) 2) 3) e 4) dell'art. 14, comma 1, lett. B) sono alternativi.	1 Fino a max 4 punti
2	Titolare o preposto che sia socio dell'impresa o collaboratore familiare, che abbia esercitato in proprio l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o abbia prestato la propria opera, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o all'amministrazione o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS; (Punteggio assegnato per ogni ulteriore anno successivo al 2°)	2 Fino a max 8 punti
3	Corsi professionalizzanti nel settore alimentare effettuati dal titolare o dal preposto che sia socio dell'impresa, organizzati da Associazioni di Categoria o ente pubblico o soggetti autorizzati	3 (per i corsi di 20h) 6 (per i corsi di durata sup. a 20 h) fino ad un max di 12 punti
4	Apertura garantita nei mesi di gennaio e febbraio	5
5	Imprenditoria giovanile (Al momento dell'inizio attività età inferiore a 35 anni del titolare nelle imprese individuali o familiari o del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci per le s.n.c., della maggioranza dei soci accomandatari per le s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei soci per le soc. coop.)	4
6	Imprenditoria femminile (sesso femminile del titolare nelle imprese individuali o familiari o del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci per le s.n.c., della maggioranza dei soci accomandatari per le s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei soci per le soc. coop.)	4
7	Titolare, socio o collaboratore familiare in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della Legge n. 104/1992, accertati ai sensi dell'art. 4 della stessa legge (certificazione rilasciata dalla Azienda Sanitaria competente)	4

8	Conoscenza di almeno una lingua straniera, tra Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, da parte del titolare o di un socio o collaboratore familiare comprovata da diploma o attestato di frequenza di corsi di lingua rilasciati da Istituti qualificati, dal quale si evinca il profitto conseguito o da prestazioni lavorative documentate svolte all'estero per almeno 12 mesi ovvero essere di madrelingua.	3
	Totale max.	44

	Criteria localizzativi e strutturali	Punteggio
1	Superficie di somministrazione di almeno 1,5 mq per ogni posto a sedere (con almeno 20 posti a sedere)	15
2	Allestimento di area esterna per somministrazione con arredi adeguati alle caratteristiche dell'area e conformi alle caratteristiche dell'eventuale regolamento per gli arredi esterni	3
3	Disponibilità di parcheggi su area di proprietà privata adiacente o distante dal locale non più di 50 mt.	1 (ogni posto) Fino a max 5 punti
4	Disponibilità di parcheggi riservati agli invalidi su area di proprietà privata adiacente o distante dal locale non più di 50 mt	1 (ogni posto) Fino a max 5 punti
5	Servizi igienici a disposizione dei clienti aggiuntivi al numero minimo previsto dalla normativa	10
6	Area condizionata e riscaldamento in tutto il locale	3
7	Insonorizzazione dei locali (certificata da un tecnico abilitato) con pannelli fonoisolanti che garantiscano all'esterno e negli ambienti confinanti una emissione inferiore al 5% dei limiti di legge	6
8	Assenza di immobili ad uso residenziale ai piani superiori o attigui al locale.	5
9	Utilizzo di locali di pregio architettonico vincolati dalla Sovrintendenza	5
10	Impiego anche parziale di energie alternative o a basso impatto ambientale.	6
11	Sala fumatori.	5
12	Attrezzature e/o ausili per la somministrazione ai bambini (es. seggioloni, ecc.) nella misura del 15% dei posti a sedere	2
13	Servizio di recapito al domicilio	2
	Totale max.	72

La misurazione della distanza di cui ai nn. 3) e 4) si effettua in metri lineari misurati sulla via pubblica percorribile. Il possesso dei requisiti localizzativi e strutturali va certificato tramite presentazione di apposita relazione vidimata da tecnico abilitato.

	Altri criteri	Punteggio
1	Menu con offerta esplicita di vino e olio di produzione Cortonese	1
2	Somministrazione di menù light e/o diabetici	2
3	Somministrazione di menù per celiaci	3
4	Presenza di spazi d'intrattenimento attrezzati (hall, sala lettura, sala tv, dog parking, ecc.)	1
5	Divise per il personale	1
6	Spazio guardaroba per capi d'abbigliamento per i clienti	1
7	Esposizione di una tabella riassuntiva dei criteri di qualità posseduti	1
8	Menù anche in lingua inglese o altra lingua comunitaria	1
	Totale max.	11

ALLEGATO C

Limite minimo di punteggio dei criteri di qualità per nuove attività

MONTAGNA - VALLE (UTOE n° 16 e 19, 23, 26, 29, 30)

Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività			
Punteggio Criteri soggettivi e organizzativi	Punteggio Criteri localizzativi e strutturali	Punteggio Altri criteri	Punteggio totale
6	10	4	20

FRAZIONI DI VALLE (UTOE n° 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 25, 24, 28, 27)

Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività			
Punteggio Criteri soggettivi e organizzativi	Punteggio Criteri localizzativi e strutturali	Punteggio Altri criteri	Punteggio totale
12	20	5	37

CAMUCIA ,TERONTOLA, ZONA ESTERNA AL C.S (UTOE n°1 parte esterna CS, n° 2 e 3)

Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività			
Punteggio Criteri soggettivi e organizzativi	Punteggio Criteri localizzativi e strutturali	Punteggio Altri criteri	Punteggio totale
18	25	5	48

CENTRO STORICO CORTONA (UTOE n°1 parte interna CS)

Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività			
Punteggio Criteri soggettivi e organizzativi	Punteggio Criteri localizzativi e strutturali	Punteggio Altri criteri	Punteggio totale
23	43	7	73

ALLEGATO D

Limite di punteggio minimo dei criteri di qualità per attività in esercizio nei casi di cui all'art. 2 co. 3 del presente atto

MONTAGNA - VALLE (UTOE n° 16 e 19, 23, 26, 29, 30)

Punteggio minimo
8

FRAZIONI DI VALLE (UTOE n° 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 25, 24, 28, 27)

Punteggio minimo
10

**CAMUCIA , TERONTOLA, ZONA ESTERNA AL C.S
(UTOE n°1 parte esterna CS, n° 2 e 3)**

Punteggio minimo
12

**CENTRO STORICO CORTONA
(UTOE n°1 parte interna CS)**

Punteggio minimo
14